
Parola di vita - Dicembre

Autore: Letizia Grita Magri

Fonte: Città Nuova

«E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (Lc 1, 45).

Facciamolo rinascere anche noi **«E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (Lc 1, 45)**. Anche questo mese la Parola di vita ci propone una beatitudine. È il saluto gioioso e ispirato di una donna, Elisabetta, a un'altra donna, Maria, che è andata da lei per aiutarla. Sì, perché **entrambe sono in attesa di un figlio** ed entrambe, profondamente credenti, hanno accolto la Parola di Dio e ne hanno sperimentato la potenza generatrice nella propria piccolezza. Maria è la prima beata del Vangelo di Luca, colei che sperimenta la gioia dell'intimità con Dio. Con questa beatitudine, l'evangelista introduce la riflessione sul **rapporto tra la Parola di Dio annunciata e la fede accogliente, tra l'iniziativa di Dio e l'adesione libera della persona**. Maria è la vera credente nella "promessa fatta ad Abramo e alla sua discendenza per sempre". È talmente vuota di sé, umile e aperta all'ascolto della Parola, che lo stesso Verbo di Dio può farsi carne nel suo seno ed entrare nella storia dell'umanità. Nessuno potrà sperimentare la maternità verginale di Maria, ma **tutti possiamo imitare la sua fiducia nell'amore di Dio**. Se accolta con il cuore aperto, la Parola con le sue promesse può incarnarsi anche in noi e rendere feconda la nostra vita di cittadini, padri e madri, studenti, lavoratori e politici, giovani e anziani, sani e malati. E se la nostra fede è incerta, come è stato per Zaccaria? Continuiamo ad affidarci alla misericordia di Dio. **Egli non smetterà di cercarci, finché anche noi riscopriremo la sua fedeltà e lo benediremo. «E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (Lc 1, 45)**. Anche Chiara Lubich ci sostiene in questa fede coraggiosa: «Maria, dopo Gesù, è colei che meglio e più perfettamente ha saputo dire "sì" a Dio. È soprattutto questa la sua santità e la sua grandezza. E se Gesù è il Verbo, la Parola incarnata, Maria, per la sua fede nella Parola è la Parola vissuta, ma creatura come noi, uguale a noi. [...] **Crederne dunque, con Maria, che si realizzeranno tutte le promesse** contenute nella Parola di Gesù e affrontare, come Maria, se occorre, **il rischio dell'assurdo** che alle volte la sua Parola comporta. Grandi e piccole cose, ma sempre **meravigliose**, accadono a chi crede nella Parola. Si potrebbero riempire dei libri con i fatti che lo provano. [...] Quando, nella vita di tutti i giorni, nella lettura delle Sacre Scritture ci incontreremo con la Parola di Dio, apriamo il nostro cuore all'ascolto, con la fede che ciò che Gesù ci chiede e promette si avvererà. Non tarderemo a scoprire [...] che Egli mantiene le sue promesse». **«E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (Lc 1, 45)**. In questo tempo di preparazione al Natale, ricordiamo la sorprendente promessa di Gesù di rendersi presente tra quanti accolgono e vivono il comandamento dell'amore reciproco: «Dove due o tre sono uniti nel mio nome – cioè appunto nell'amore evangelico – io sono in mezzo a loro». Fiduciosi in questa promessa, **facciamo rinascere Gesù ancora oggi, nelle nostre case e nelle nostre strade**, attraverso l'accoglienza reciproca, l'ascolto profondo dell'altro, l'abbraccio fraterno, come quello tra Maria ed Elisabetta.